



Area ricerca
Ufficio formazione alla ricerca

Bando di concorso per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca - XL ciclo - anno accademico 2024/2025.

IL RETTORE

VISTA la L. 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;

VISTO il regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo emanato con D.R. n. 158 del 9 marzo 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.M. n. 247 del 23 febbraio 2022 relativo all'incremento delle borse di dottorato;

VISTA la nota n. 15055 del 2 maggio 2024 con la quale il MUR ha fornito le indicazioni operative per l'accREDITamento dei corsi di dottorato del ciclo XL;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 28 maggio 2024 e del 29 maggio 2024, inerenti la programmazione e l'attivazione dei corsi di dottorato del XL ciclo;

VISTE le linee guida ministeriali, nota n. 301 del 22 marzo 2022, “Nuove linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 629 del 24 aprile 2024, il quale dispone: “L'attribuzione, per l'anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 630 del 24 aprile 2024, il quale dispone: “L'attribuzione, per l'anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese”;

TENUTO CONTO che i corsi di dottorato di ricerca saranno attivati previo accREDITamento concesso dal MUR a seguito del parere favorevole espresso dall'ANVUR sul soddisfacimento dei requisiti di accREDITamento ministeriale;

FATTA RISERVA di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno resi noti in via esclusiva tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo.

DECRETA

Art. 1
Attivazione

Sono attivati, per l'a.a. 2024/2025, nell'ambito del XL ciclo, i corsi di dottorato di ricerca di durata triennale, di seguito elencati, aventi sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Teramo, per l'ammissione ai quali è indetto pubblico concorso per titoli ed esami.

Corso di dottorato di ricerca in "Biotecnologie cellulari e molecolari"

Obiettivi del corso	<p><i>Obiettivi Scientifici:</i> fornire ai dottorandi un'approfondita conoscenza dei processi funzionali molecolari e cellulari, nonché trasferire le più moderne tecnologie applicate all'uso di molecole e cellule unita alle competenze per affrontare e trasferire tecnologie all'avanguardia alle sfide complesse nei contesti delle biotecnologie, biomedicina, ambientali ed ecosistemici per i seguenti scopi: per: 1. analisi dello stato dell'ambiente a livello di comunità, organismi e nei contesti cellulari e subcellulare; 2. valutazione in vitro ed in vivo degli effetti nutraceutici e nutrigenomici di alimenti; 3. Sviluppo di biofarmaci; 4. identificazione di terapie innovative; 5. sviluppo di test diagnostici; 6. creazione di modelli predittivi computazionali.</p> <p><i>Obiettivi Formativi:</i> creare una nuova generazione di giovani ricercatori che operino entro un contesto internazionale ed intersettoriale di R&I capaci di coniugare una forte conoscenza settoriale con abilità trasversali.</p> <p><i>Obiettivi Programmatici:</i> elevare la qualità del corso di dottorato attraverso la sua candidatura in programmi europei e nazionali. Questo ha consentito al corso di dottorato di intercettare con continuità risorse aggiuntive in prestigiosi progetti competitivi fra cui: 1 progetto di dottorato MSCA-DN-2024 finanziato, 2 progetti di dottorato MSCA-ITN-2015 e 2020 finanziati, 1 progetto di dottorato MSCA-ETN-2020 finanziato, 1 progetto MSCA-COFUND 2015 finanziato, 10 borse PON industriali, 2 FSC selezionate, 1 MSCA Co-fund 2019 valutato positivamente e in lista di riserva, 1 MSCA Co-fund 2020 valutato positivamente e in lista di riserva.</p>
Titolo di studio richiesto	Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento
Numero posti disponibili	14
Numero posti coperti da borsa di studio	10 (di cui 3 finanziati dall'Università degli Studi dell'Aquila, 3 finanziati ex DM 630/2024, 3 finanziate dall'Istituto Zooprofilattico di Teramo, 1 finanziata con fondi UniTe)
Numero posti riservati a dipendenti Assut Europe SpA	1
Numero posti riservati a dipendenti Juno Genetics Italia s.r.l.	2
Numero posti riservati al personale in servizio presso l'Istituto Zooprofilattico di Teramo	1
Progetti di ricerca	i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, un progetto di ricerca coerente ad una delle tematiche riportate negli allegati da n. 1 a n. 14

Data prova orale	5 settembre 2024
Coordinatore	Prof.ssa Valentina Russo

Corso di dottorato di ricerca in "**Scienze degli alimenti**"

Obiettivi del corso	<p>L'obiettivo generale del Progetto Formativo del Dottorato in Scienze degli Alimenti è quello di promuovere e facilitare la formazione di una nuova generazione di professionisti della ricerca nel campo delle scienze degli alimenti con competenze applicabili allo sviluppo di una carriera in ambito accademico, nella ricerca applicata e nella ricerca industriale. A questo scopo, il Progetto Formativo fornirà una formazione intersettoriale e interdisciplinare nelle competenze tecniche e culturali proprie degli ambiti disciplinari toccati dal Progetto di Ricerca, nelle competenze trasversali, e nella capacità di far elaborare, comunicare e sostenere, sulla base del metodo scientifico, contenuti tecnico-scientifici nel settore ampio delle Scienze degli Alimenti che portino allo sviluppo di un approccio multidisciplinare e multisettoriale orientato alla risoluzione di problemi attraverso attività presso Aziende e/o enti di ricerca nazionali e internazionali. Gli obiettivi specifici, a seconda del Progetto Formativo, sono quelli propri delle linee emergenti delle scienze degli alimenti volti a garantire, attraverso soluzioni innovative, la sicurezza degli alimenti e migliorarne la sostenibilità, la qualità e la tipicità, al fine di tutelare la salute umana e del pianeta, sostenere la crescita economica dell'intera filiera a livello locale, nazionale e internazionale attraverso azioni che portino al miglioramento della qualità nutrizionale delle produzioni. In particolare l'implementazione di processi di trasformazione basati sull'utilizzo di mild technologies e di processi guidati da microorganismi selezionati volti a produrre metaboliti con effetto salutistico. Strategie di packaging sostenibile e intelligente concorrono ulteriormente alla valorizzazione delle produzioni. Completa il quadro degli obiettivi specifici lo sviluppo e la messa a disposizione di tecniche analitiche basate anche su nanomateriali per il controllo della qualità e della sicurezza, chimica e microbiologica, delle produzioni. Gli elementi trasversali di formazione legati a temi quali la divulgazione scientifica, la protezione della proprietà intellettuale, la cultura di impresa e altri completano gli obiettivi del Dottorando. Oltre agli obiettivi legati alla Formazione in Ricerca del singolo Dottorando sono presenti obiettivi sociali specifici legati allo sviluppo socio economico dell'area geografica su cui insiste il Dottorato in Scienze degli Alimenti. Tra questi obiettivi citiamo: aumentare l'attrattività del territorio nei confronti di soggetti con livello di formazione elevato, aumentare l'attrattività del territorio nei confronti di Aziende ad elevato contenuto tecnologico, contrastare la migrazione intellettuale verso altre regioni italiane o stati esteri, incrementare e la percentuale di ricercatori, tecnologi e altre figure professionali a supporto dei sistemi territoriali di R&S, trattenere i migliori talenti per l'innovazione aumentando i tassi occupazionali di personale qualificato, promuovere a livello territoriale l'innalzamento degli investimenti delle imprese in formazione in ricerca.</p>
Titolo di studio richiesto	<p>Possesso di una delle seguenti lauree: LM-6 Biologia, LM-7 Biotecnologie agrarie, LM-8 Biotecnologie industriali, LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, LM-13 Farmacia e farmacia industriale, LM-22 Ingegneria chimica, LM-42 Medicina veterinaria, LM-54 Scienze chimiche, LM-56 Scienze dell'economia, LM-60 Scienze della natura, LM-61 Scienze della nutrizione umana, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale, LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali, LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, LM/GASTR Scienze economiche e sociali della gastronomia, 6/S (specialistiche in biologia), 7/S</p>

	(specialistiche in biotecnologie agrarie), 8/S (specialistiche in biotecnologie industriali), 9/S (specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche), 14/S (specialistiche in farmacia e farmacia industriale), 27/S (specialistiche in ingegneria chimica), 47/S (specialistiche in medicina veterinaria), 62/S (specialistiche in scienze chimiche), 77/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrarie), 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari), 79/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrozootecniche), 81/S (specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale), 82/S (specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), 92/S (specialistiche in statistica per la ricerca sperimentale) - Nel caso di richieste di laureati con classe di laurea diverse da quelle indicate la Commissione giudicatrice valuterà l'eventuale ammissione in funzione di particolari requisiti curriculari che possano rendere il candidato idoneo a svolgere attività nell'ambito delle scienze degli alimenti.
Numero posti disponibili	5
Numero posti coperti da borsa di studio	5 (di cui 2 finanziati ex DM 630/2024, 1 finanziato con fondi UniTe, 1 finanziato con fondi UniTe + impresa, 1 finanziato con fondi ARTA Abruzzo)
Progetti di ricerca	i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, un progetto di ricerca coerente ad una delle tematiche riportate negli allegati da n. 15 a n. 19
Data prova orale	3 settembre 2024
Coordinatore	Prof. Mauro Serafini

Corso di dottorato di ricerca in "**Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale**"

Obiettivi del corso	<p>Obiettivo del corso è di fornire ai dottorandi gli strumenti necessari per l'apprendimento dei metodi di ricerca e di studio nei diversi settori delle Scienze Mediche Veterinarie, della Sanità Pubblica e del Benessere Animale. In accordo con gli obiettivi europei dei piani di sviluppo del PNRR e nazionali del PNR, i dottorandi acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione e applicative, autonomia di giudizio, abilità comunicative, di sviluppo di strumentazione e di tecniche di analisi complesse nell'ambito dei diversi settori delle scienze mediche veterinarie, del benessere animale e della sanità pubblica comprese le politiche che governano il settore agroalimentare e degli aspetti legati alla gestione economica e della sostenibilità. Gli obiettivi specifici, in accordo con i singoli progetti formativi, sono quelli proprie delle linee di ricerca emergenti delle scienze veterinarie, compresi lo studio delle neoplasie e delle strategie diagnostiche e chirurgiche mininvasive per la gestione delle stesse, della telemedicina, della biologia della riproduzione degli animali, delle malattie infettive e parassitarie a carattere zoonosico e non, e delle scienze cliniche applicate. Saranno inoltre promossi progetti atti allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale nell'ambito delle filiere zootecniche. Saranno inoltre sviluppati programmi utili a valutare la sicurezza degli alimenti e ridurre possibili malattie di origine alimentare. Vengono altresì incentivati programmi formativi dedicati allo sviluppo zootecnico sostenibile, con particolare attenzione alle strategie di mitigazione basate sullo studio dell'utilizzo della zootecnica di precisione nell'ambito dei modelli di economia circolare. Gli obiettivi del Dottorato comprendono elementi trasversali di formazione legati a temi quali la divulgazione scientifica, la protezione della proprietà intellettuale e lo sviluppo delle soft skills. Verrà data inoltre enfasi alle problematiche della parità di genere come previsto dalla "Strategia per la parità di genere 2020-2025" dell'Unione Europea.</p>
Titolo di studio richiesto	Possesso di una delle seguenti lauree: LM-6 Biologia, LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, LM-17 Fisica, LM-21 Ingegneria biomedica, LM-32

	Ingegneria informatica, LM-42 Medicina veterinaria, LM-54 Scienze chimiche, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, LM-77 Scienze economico-aziendali, LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali, 6/S (specialistiche in biologia), 20/S (specialistiche in fisica), 26/S (specialistiche in ingegneria biomedica), 47/S (specialistiche in medicina veterinaria), 62/S (specialistiche in scienze chimiche), 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari), 79/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrozootecniche), 84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali).
Numero posti disponibili	8
Numero posti coperti da borsa di studio	6 (di cui 5 finanziati ex DM 630/2023 e 1 finanziato con fondi UniTe)
Numero posti riservati al personale in servizio presso l'Istituto Zooprofilattico di Teramo	2
Progetti di ricerca	i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, un progetto di ricerca coerente ad una delle tematiche riportate negli allegati da n. 20 a n. 27
Data prova orale	5 settembre 2024
Coordinatore	Prof.ssa Angela Di Cesare

Corso di dottorato di ricerca in "**Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema**"

Curriculum 1: *Indirizzo privatistico*

Curriculum 2: *Indirizzo pubblicistico*

Curriculum 3: *Indirizzo internazionale, comparato e della navigazione*

Obiettivi del corso	L'obiettivo del corso è quello di formare figure professionali all'avanguardia dotate di un background giuridico solido ma versatile, al cui interno il pensiero analitico-critico e la metodologia che sono tipici degli studi giuridici si combinano con esperienze di ricerca applicata. La trasversalità dei saperi e delle competenze fa leva sulla ricchezza delle competenze offerte dal collegio dei docenti, che permette di articolare il corso in 4 indirizzi. La scelta di privilegiare per la didattica dottorale, realizzata anche in collaborazione con partner non accademici, gli aspetti giuridici legati al digitale ed alle moderne tecnologie, risponde all'esigenza di creare portafogli di competenze multifunzionali e ampiamente trasferibili, indipendentemente dal campo scientifico e dal percorso di ricerca specifico di ciascun dottorando, sviluppando un programma orientato all'innovazione che facilita la transizione verso il mondo del lavoro. Così facendo si intende rispondere al meglio alle esigenze del mondo delle professioni e degli enti pubblici e privati che sempre di più richiedono capacità di gestire soluzioni aperte e competenze integrate nella conoscenza dei sistemi normativi e dei meccanismi dei mercati nazionali ed internazionali, particolarmente attente alle nuove frontiere tecnologiche degli ordinamenti giuridici.
Titolo di studio richiesto	Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento
Numero posti disponibili	3
Numero posti coperti da borsa di studio	3 (di cui 1 finanziato ex DM 629/2024 e 2 finanziati con fondi UniTe)

Progetti di ricerca	i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, un progetto di ricerca coerente ad una delle tematiche riportate negli allegati da n. 28 a n. 30
Data prova orale	4 settembre 2024
Coordinatore	Prof.ssa Annalisa Pace

Corso di dottorato di ricerca in "**Economic and social sciences**"

Obiettivi del corso	Il Corso di Dottorato in Economic and social sciences ha l'obiettivo di formare ricercatori con un profilo chiaramente interdisciplinare, di tipo socio-economico, qualificato dalla necessaria integrazione delle conoscenze e delle competenze specifiche delle discipline aziendali, sociologiche, statistiche, economiche e giuridiche. La sinergia del complesso di discipline qualificanti il Corso di Dottorato sostiene metodologie innovative finalizzate alla formazione di competenze scientifiche trasversali e funzionali a comprendere che le trasformazioni e le interazioni economico-aziendali delle organizzazioni, unitamente ai loro riflessi giuridici, sono in stretta interdipendenza con i loro effetti sul benessere individuale-collettivo, con risvolti di tipo sociale misurati attraverso metodologie proprie dell'analisi statistica. Nell'ambito della tematica principale, le attività euristiche avranno l'obiettivo di essere valorizzate mediante una significativa interazione interdisciplinare nell'organizzazione del Corso di Dottorato, nonché mediante una efficiente sinergia con le attività e i programmi formativi e di ricerca del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo e dagli Atenei esteri con i quali viene mantenuta una proficua attività di collaborazione in ricerca, tutte caratterizzate da un corpo docente afferente ad ambiti disciplinari differenti ma che al contempo condivide approcci e metodologie di ricerca comuni e complementari.
Titolo di studio richiesto	Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento
Numero posti disponibili	4
Numero posti coperti da borsa di studio	4 (di cui 1 finanziato ex DM 629/2024, 1 finanziato ex DM 630/2024, 1 finanziato con fondi UniTe, 1 finanziato con fondi UniTe + impresa)
Progetti di ricerca	i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, un progetto di ricerca coerente ad una delle tematiche riportate negli allegati da n. 31 a n. 34
Data prova orale	10 settembre 2024
Coordinatore	Prof. Christian Corsi

Corso di dottorato di ricerca in "**Studi storici dal medioevo all'età contemporanea**"

Curriculum 1: *Storia dal medioevo all'età contemporanea*

Curriculum 2: *Storia, patrimonio culturale e territorio*

Obiettivi del corso	Il Dottorato in Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea intende promuovere lo studio delle discipline storiche, in rapporto alle specificità nazionali, sovranazionali e ai processi comuni che, in varia misura e nell'arco cronologico considerato, hanno contribuito alla formazione del mondo attuale. Particolare attenzione è dedicata all'analisi critica dei fenomeni legati alla storia politica, religiosa, culturale, economica e sociale su scala europea e globale, anche in relazione ai nuovi filoni delle "digital humanities", della "public history" e della "cultural heritage". Il Dottorato intende, infatti, porsi come punto di riferimento per la ricerca storica applicata al patrimonio culturale e alla divulgazione storica per mezzo degli strumenti digitali. A tale fine il Dottorato opererà come realtà dinamica e innovativa a carattere
---------------------	---

	<p>interdisciplinare e vocazione internazionale, con l'obiettivo di attrarre gli studenti migliori, di coinvolgere nell'attività didattica i maggiori esperti italiani e internazionali degli ambiti di ricerca d'interesse e di favorire la mobilità internazionale di dottorandi e docenti. Il Dottorato intende formare ricercatori in grado di muoversi in un orizzonte internazionale e intersettoriale. Al termine del percorso dottorale ogni studente dovrà discutere una tesi di ricerca originale e innovativa, condotta sotto la supervisione di un supervisore del Collegio dei docenti e con possibilità di attivare co-tutele internazionali con rilascio di doppio titolo di Dottorato con Università estere.</p> <p>Il progetto formativo e gli obiettivi del corso sono a cadenza annuale condivisi con stakeholder esterni (archivi, centri di ricerca, aziende, professionisti) che hanno offerto la propria disponibilità ad accogliere i dottorandi nelle loro strutture per svolgere attività di ricerche e di formazione: Archivi di Stato di Pescara, L'Aquila, Teramo, Paolo Gull di ESRI Italia, Paola Tagliente, archeologa e esperta GIS, Giulio Tataschiere, presidente del Comitato Chieti-Pescara dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Roberto Ferrari, direttore del museo Galileo di Firenze, Davide Pantile, Amministratore Delegato di ETT.SpA, e stakeholder interni: Enzo Fimiani, Direttore Scientifico dell'Istituto abruzzese per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea e membro del consiglio di indirizzo dell'Istituto Parri; Daniele Di Bartolomeo vice-direttore del Centro di Ricerca History-Lab; Andrea Sangiovanni, direttore dello spin-off MacFactory; Pasquale Iuso presidente del CdS Magistrale di Scienze politiche internazionali e della sostenibilità.</p>
Titolo di studio richiesto	Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento con tesi di laurea in una disciplina storica o di argomento storico
Numero posti disponibili	3
Numero posti coperti da borsa di studio	3 (di cui 1 finanziato ex DM 629/2024, 1 finanziato ex DM 630/2024 e 1 finanziato con fondi UniTe)
Progetti di ricerca	i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, un progetto di ricerca coerente ad una delle tematiche riportate negli allegati da n. 35 a n. 37
Data prova orale	10 settembre 2024
Coordinatore	Prof.ssa Francesca Gallo

Corso di dottorato di ricerca in "European Studies For Innovation" – ESFI

Obiettivi del corso	<p>Sulla falsariga, di per sé oltre i rigidi confini disciplinari, degli European Studies, nel Dottorato convergono approcci, tematiche e metodologie di più aree disciplinari, con lo scopo di analizzare e ricostruire criticamente l'idea di Europa e il tradursi di questa nelle realtà storiche, giuridiche, politiche, economiche, sociologiche ed istituzionali che hanno preso forma nella storia europea. Le aree disciplinari coinvolte sono, principalmente ma non esclusivamente, quelle delle scienze politologiche, giuridiche, economiche e sociologiche. Modalità e istituzioni in cui prende corpo il processo di integrazione europea verranno inquadrare in tale prospettiva. L'attenzione programmatica all'innovazione intende scandagliare e chiarire i presupposti di un'innovazione, nell'interpretazione e realizzazione dell'idea di Europa, non ricalcata su modelli meramente quantitativi e tecnocratici, bensì capace di distinguere tra principi d'ordine basati sul potere e sulla violenza rispetto a principi d'ordine capaci di rispettare ed integrare le molteplici e spesso difficilmente conciliabili realtà ed istanze presenti ed operanti nello spazio pubblico europeo. Parallelamente, l'idea di innovazione verrà rapportata alle diverse concezioni delle crisi che hanno caratterizzato l'Europa e le sue istituzioni. Distinguerle, e valutarne la solidità, è essenziale per poter affrontare un dibattito ordinato, sia sull'interpretazione storica, politologica, economica e sociale delle situazioni di crisi, sia sugli interventi di policy</p>
---------------------	---

	<p>istituzionali più adeguati da adottare nell'ottica di un ordine globale incrinato da crisi profonde in un contesto di sfide crescenti.</p> <p>Obiettivi Formativi: preparare studiosi capaci di leggere la complessità sincronica e diacronica dello spazio europeo, anche in proiezione extraeuropea, capaci di operare con successo nel contesto internazionale, arricchiti dalla formazione intersettoriale e dall'acquisizione di abilità trasversali.</p> <p>Obiettivi Programmatici: sviluppare il corso di Dottorato curando l'internazionalizzazione e l'intersettorialità, quest'ultima valorizzando in particolare la collaborazione con l'Istituto Studi Europa Mediterraneo del CNR (ISEM - CNR). Si promuoverà la collaborazione culturale e scientifica con l'Istituto Nazionale di Studi Romani ETS. Si esplorerà la possibilità di attingere a finanziamenti tramite progetti competitivi a livello nazionale ed europeo.</p> <p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti: Le figure professionali in uscita saranno caratterizzate innanzitutto dall'alto profilo scientifico e dalla consapevolezza metodologica, acquisiti come presupposto anche delle attività professionali di vertice o comunque di profilo elevato. Agli sbocchi tradizionali della ricerca universitaria nel campo degli studi e delle aree di riferimento del Dottorato, si aggiungono figure professionali nella dirigenza e management pubblici, in diplomazia, nelle istituzioni nazionali, nelle organizzazioni europee e internazionali e nella cooperazione internazionale.</p> <p>In particolare, dopo il percorso di alta formazione, gli sbocchi occupazionali sono da ricercarsi in Università e altri Istituti ed Enti di Ricerca Pubblici e Privati, come in Istituzioni sia nazionali che europee ed internazionali.</p> <p>La formazione al rigore intellettuale e metodologico, le attività di disseminazione della ricerca proietteranno il dottorando in carriere di ambito accademico ed extraaccademico, anche passando per percorsi post doc di ricerca.</p>
Titolo di studio richiesto	Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento
Numero posti disponibili	5
Numero posti coperti da borsa di studio	3 (di cui 1 finanziato ex DM 629/2024, 1 finanziato ex DM 630/2024 e 1 finanziato con fondi UniTe)
Numero posti riservati a dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISEM - CNR)	2
Progetti di ricerca	i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, un progetto di ricerca coerente ad una delle tematiche riportate negli allegati da n. 38 a n. 42
Data prova orale	4 settembre 2024
Coordinatore	Prof. Paolo Savarese

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di ulteriori finanziamenti che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando. Di tale incremento sarà data comunicazione esclusivamente sul sito web di ateneo (<http://www.unite.it>).

Ogni posto a concorso ex DD.MM. 629/2024 e 630/2024 sarà assegnato "sub condizione", in quanto soggetto a verifica di ammissibilità al sostegno del PNRR, effettuata dal Ministero. Nel caso in cui un posto non dovesse superare la verifica con esito positivo si provvederà a darne tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 2

Requisiti di ammissione

La domanda di partecipazione può essere presentata, senza limiti di cittadinanza, da coloro che siano in possesso di un titolo di laurea magistrale o di un idoneo titolo di studio conseguito all'estero purché conseguito entro la data di iscrizione al Corso di dottorato, pena la decadenza dall'ammissione.

E' compito della commissione di selezione accertare l'idoneità del titolo estero di dottorato, presentato dal candidato contestualmente alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione (*), nel rispetto della normativa vigente.

Non essendo previsti posti senza borsa di studio l'ammissione al corso di dottorato è subordinata al non superamento dell'importo di euro 16.243,00 quale reddito personale complessivo annuo lordo negli anni 2025, 2026 e 2027 ad eccezione dei posti riservati.

Art. 3

Prove di ammissione

L'esame di ammissione è finalizzato ad accertare, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

L'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca è per titoli ed esami e si articola in due fasi.

Nella prima fase la Commissione giudicatrice procede alla valutazione dei seguenti titoli attribuendo a ciascun candidato un punteggio massimo di 20 punti secondo la seguente ripartizione:

1) Dottorato di ricerca in "**Biotecnologie Cellulari e Molecolari**".

- a. abstract della tesi: massimo punti 4;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato: massimo punti 7;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media – lettera\ e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati ed eventuali esperienze professionali, formative e\ o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 5.

2) Dottorato di ricerca in "**Scienze degli Alimenti**".

- a. curriculum vitae scientifico e carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media: massimo punti 8;
- b. lettera\ e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati e eventuali esperienze professionali: massimo punti 1;
- c. eventuali pubblicazioni: massimo punti 1.
- d. qualità della proposta del progetto di ricerca elaborato dal candidato: massimo punti 10.

3) Dottorato di ricerca in "**Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale**".

- a. abstract della tesi: massimo punti 8;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato: massimo punti 6;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media – lettera\ e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati ed eventuali esperienze professionali, formative e\ o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 2.

4) Dottorato di ricerca in "**Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema**".

- a. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto; abstract tesi di laurea; n. 1 lettera di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati; grado di conoscenza delle lingue straniere): massimo punti 8;

- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato: massimo punti 8;
- c. eventuali esperienze professionali, formative e/o di ricerca, attinenti alle tematiche del dottorato; eventuali pubblicazioni dotate di ISBN o ISSN attinenti alle tematiche del dottorato: massimo punti 4.

5) Dottorato di ricerca in "**Economic and Social Sciences**".

- a. abstract della tesi di laurea: massimo punti 3;
- b. carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto sostenuti e della relativa media: massimo punti 3;
- c. lettera/e di referenza: massimo punti 1;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 5;
- e. eventuali esperienze professionali e altri titoli posseduti dal candidato: massimo punti 3;
- f. progetto di ricerca elaborato dal candidato: massimo punti 5.

6) Dottorato di ricerca in "**Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea**".

- a. abstract della tesi vecchio ordinamento o magistrale coerente con gli ambiti disciplinari del corso (lunghezza minima dell'abstract 2.000 – massima 8.000 caratteri, spazi inclusi): massimo punti 4;
- b. qualità del progetto di ricerca elaborato dal candidato: massimo punti 8;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media – n. 1 lettera di referenza di un/a docente universitario o studiosa/o qualificata/o di riconosciuto prestigio; eventuali esperienze professionali, di studio e/o di ricerca; grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 4 – si precisa che verranno valutate solo ed esclusivamente pubblicazioni di comprovato carattere scientifico e dotate di ISBN ovvero ISSN.

7) Dottorato di ricerca in "**European Studies For Innovation**".

- a. abstract della tesi (min. 2.000 caratteri – max 8.000 caratteri, spazi inclusi): massimo punti 2;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato: massimo punti 10;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media – lettera/e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati ed eventuali esperienze professionali, formative e/o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 5;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 3.

Alla seconda fase (prova orale) sono ammessi i candidati che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 12 punti il cui elenco verrà pubblicato, successivamente alla valutazione dei titoli, sul sito web di ateneo.

La prova orale consisterà in un colloquio dinanzi alla Commissione giudicatrice, finalizzato a verificare le conoscenze sulle tematiche del dottorato e i contenuti del progetto di ricerca proposto, il quale non è vincolante per l'attività di ricerca da svolgere durante il corso. Nel corso del colloquio viene sempre verificata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio può svolgersi interamente in lingua inglese se richiesto dal candidato. Il colloquio può essere svolto per via telematica dal candidato domiciliato all'estero ovvero per comprovati motivi, valutati dalla Commissione, che ne giustifichino il ricorso. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato per il colloquio è di 40 punti. Il colloquio si intenderà superato solo se al candidato verrà attribuita una valutazione minima di 24 punti. Al termine del colloquio la Commissione giudicatrice procederà ad individuare gli idonei che verranno collocati nella graduatoria generale, espressa in sessantesimi, sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati

nella valutazione dei titoli e nel colloquio. In caso di parità di punteggio nella graduatoria generale di merito si dovrà dare priorità al candidato più giovane di età.

Il diario completo della prova orale, con l'indicazione anche dell'ora e della sede in cui la medesima avrà luogo, verrà pubblicato sul sito web di ateneo.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 4

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla selezione deve essere inoltrata, entro il termine perentorio delle **ore 11:00 a.m.** (ora italiana) del **19 luglio 2024**, esclusivamente online, attraverso l'apposita procedura resa disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/unite/phd40>.

A conclusione della procedura verrà inviata, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, la conferma dell'avvenuto inserimento della domanda; è responsabilità del candidato verificare la corretta ricezione della mail di conferma. La domanda di ammissione on-line può essere modificata e/o integrata con ulteriore documentazione entro il termine perentorio indicato. Non saranno accettati reclami per eventuali malfunzionamenti del sistema informatico; pertanto si invitano i candidati a completare la domanda di partecipazione con congruo anticipo e comunque entro e non oltre la data di scadenza.

Eventuali domande presentate con una modalità diversa da quella sopra indicata non saranno prese in considerazione.

In fase di compilazione della domanda online il candidato dovrà scegliere il Corso di Dottorato e selezionare il "codice posto". I candidati che intendano concorrere per più Corsi di Dottorato dovranno compilare una domanda per ciascun Corso.

Una volta completata la domanda questa va stampata, firmata e ricaricata nella procedura seguendo le indicazioni descritte nella procedura online. È possibile accedere alla procedura di invio della domanda di ammissione anche tramite SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), in caso di accesso tramite SPID, non sarà necessario firmare la domanda.

L'inoltro della domanda all'Università avviene automaticamente con la chiusura definitiva della procedura online. Pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione del materiale cartaceo agli Uffici.

L'avviso relativo al bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica mentre il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo (www.unite.it) ed inoltre ne sarà assicurata pubblicità anche sul sito web del Ministero dell'Università e sul sito web Euraxess.

I candidati devono allegare i seguenti documenti:

- Curriculum Vitae scientifico riportante anche gli esami sostenuti nel corso di laurea, i voti e la relativa media.
- Abstract della tesi di laurea.
- Progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso (vedere allegati), da redarre seguendo lo schema del modello allegato al presente bando (Allegato A).
- Almeno una lettera di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati.
- Tessera codice fiscale (non obbligatorio per i cittadini stranieri).
- Pubblicazioni, ecc.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come un'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., dei dati in essa contenuti e nei documenti allegati alla stessa. L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalle disposizioni in vigore e si riserva di adottare con adeguata motivazione, in qualsiasi momento, provvedimenti di esclusione dei candidati che non abbiano ottemperato alle previsioni del bando o risultino privi dei requisiti ivi stabiliti. L'esclusione dalla procedura avverrà con nota del responsabile del procedimento. L'ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Gli aspiranti candidati diversamente abili, per ottenere, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione alla propria diversa abilità, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, presentate nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte, incomplete o non conformi alle prescrizioni del presente bando.

Art. 5

Ammissione al corso

L'ammissione al Corso avviene in base alla graduatoria finale di merito resa pubblica sulla pagina web di Ateneo a seguito del Decreto Rettorale di approvazione degli atti della prova di ammissione.

I candidati saranno ammessi al corso secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Il candidato che non procederà all'iscrizione al corso entro trenta giorni dal giorno successivo la data di pubblicazione del decreto rettorale con il quale viene dichiarato vincitore sarà considerato automaticamente decaduto.

L'ammissione degli idonei al corso in caso di rinuncia di un vincitore è consentita entro tre mesi dalla decorrenza del corso o in caso di disponibilità di ulteriori risorse entro la selezione successiva.

In caso di utile collocamento in graduatorie di diversi corsi di dottorato, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

In caso di rinuncia o di decadenza, subentrerà il candidato che, in graduatoria, occuperà la posizione successiva a quella del rinunciataro o del decaduto.

Art. 6

Contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi

Tutti gli iscritti ai corsi di dottorato sono tenuti al versamento di euro 140 annui a titolo di tassa regionale in favore dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari, unitamente all'importo dei bolli di euro 16 per ciascun anno ed euro 32 per il rilascio della pergamena. Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bollettino pagoPA, generati nell'apposita sezione del sito web di Ateneo.

Art. 7

Borse di studio

Il sostegno finanziario viene attribuito ai candidati secondo la graduatoria di merito fino alla concorrenza del numero di forme di sostegno previste.

Le borse di studio, finanziabili anche con il concorso di più fonti di finanziamento, hanno durata complessiva di almeno tre anni e sono rinnovate su base annua, previa verifica positiva del collegio dei docenti del completamento del programma di attività previsto.

I criteri di assegnazione delle diverse tipologie di borse, anche con tematica specifica e finanziamento dedicato, sono stabiliti dal Collegio dei docenti, secondo i requisiti richiesti e le attitudini dei vincitori.

L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili posticipate è determinato dalla normativa vigente. Per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca all'estero è previsto l'incremento della borsa di studio, stabilito nella misura del cinquanta per cento, per un periodo minimo di un mese e complessivamente non superiore a dodici mesi. Tale periodo può essere esteso fino a diciotto mesi per i dottorandi in co-tutela.

La maggiorazione della borsa viene riconosciuta al dottorando solamente per i Paesi diversi da quello di residenza ovvero di cittadinanza. Ogni deroga deve essere proposta da una motivata delibera del collegio dei docenti.

La borsa di dottorato è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi della normativa vigente.

La borsa di studio non è cumulabile con alcuna altra borsa di studio, tranne che con quelle conferite da Istituzioni nazionali o estere finalizzate ad integrare l'attività di formazione o di ricerca dei dottorandi in mobilità. In tal caso viene meno il diritto alla prevista maggiorazione della borsa di studio.

Chi abbia già conseguito un titolo di Dottore di Ricerca o titolo ad esso equipollente può essere ammesso a frequentare un diverso Corso di dottorato, a condizione di superarne le prove di selezione.

Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa di studio per la frequenza di un Corso di dottorato, non può usufruirne una seconda volta.

L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili posticipate, è determinato in euro 16.243,00 al lordo degli oneri a carico del dottorando previsti dalla normativa vigente.

Il dottorando dispone, sin dal primo anno, di un budget nominale per sostenere le proprie attività di formazione e ricerca in Italia e all'estero e per la disseminazione dei propri risultati. Tale budget viene trasferito alla Scuola di alta formazione in ricerca di UniTe quale dotazione finanziaria del dottorando nella misura del dieci per cento dell'importo della borsa medesima. Il dottorando può utilizzarlo previa approvazione del Coordinatore.

Il beneficiario di borsa di studio dovrà possedere un reddito personale complessivo annuo lordo non superiore all'importo lordo percipiente della borsa di dottorato negli anni di prevalente utilizzo della borsa. Il superamento o meno di tale limite di reddito dovrà essere dichiarato dal beneficiario di borsa di studio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Nel caso di superamento del limite reddituale il dottorando sarà tenuto alla restituzione di tutte le mensilità di borsa percepite nell'anno solare.

Alla determinazione di tale reddito, che è quello riferito all'anno di attribuzione della borsa di studio, concorrono redditi di origine patrimoniale derivanti da rendite e da interessi nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, con esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivanti da servizio militare di leva. Nel calcolo del reddito non deve essere considerata la borsa di studio.

Art. 8

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott. Sergio Altitonante – responsabile dell'Ufficio Formazione alla Ricerca – via R. Balzarini n. 1 - 64100 Teramo (Per informazioni: tel. 0861/266307-6335 – dottorati@unite.it).

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, i dati forniti saranno trattati dall'Università degli Studi di Teramo unicamente per le finalità di gestione della presente procedura in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza.

Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura di cui al presente bando. In sede di raccolta dati all'interessato è fornita l'informativa allegata al presente bando relativa al trattamento degli stessi ed è inoltre richiesta l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Qualora il consenso al trattamento dei dati personali, richiesto al candidato nella domanda di partecipazione, non fosse prestato in maniera chiara, univoca ed esplicita, si procederà all'esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, relativi alla presente procedura l'interessato potrà rivolgersi al responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo contattabile all'indirizzo mail rpd@unite.it oppure inviando una raccomandata A/R all'indirizzo Università degli Studi di Teramo, - Ufficio GDPR - Via Balzarini, 1 64100 Teramo.

Il presente bando, come anche tutti gli atti inerenti la procedura di selezione, sono pubblicati sul sito web di Ateneo nel pieno rispetto delle indicazioni previste nel GDPR.



IL RETTORE
Prof. Dino Mastrocola

Direttore Generale: prof.ssa Angela Musumeci
Responsabile ad interim dell'Area: dott.ssa Miriam Tullii
Responsabile dell'Ufficio: dott. Sergio Altitonante
Ha collaborato: dott. Christian Bonomo

(*) *Titolo accademico conseguito all'estero*: il titolo universitario conseguito all'estero deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per durata, livello e campo disciplinare. I candidati in possesso di titolo accademico straniero che non sia già stato dichiarato equipollente ad una laurea italiana faranno implicita richiesta di idoneità del titolo di studio nella domanda di ammissione al concorso, allegando alla domanda i seguenti documenti: certificato relativo al titolo accademico con esami sostenuti e la corrispondente votazione (i cittadini UE possono presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche); traduzione in lingua inglese, qualora il documento non sia già in tale lingua, del certificato relativo al titolo accademico conseguito, con l'indicazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità, al fine di consentire alla Commissione di valutarne l'idoneità, esclusivamente ai fini della partecipazione al presente concorso; ogni altra documentazione ritenuta utile a valutare l'ammissibilità del titolo posseduto per la partecipazione al concorso (Diploma Supplement (1), o dichiarazione di valore in loco (2), ecc.). I candidati in possesso di un titolo accademico non conseguito in Italia risultati vincitori del concorso dovranno presentare all'Ufficio formazione alla ricerca entro il 31 marzo 2025: la Dichiarazione di Valore in loco unitamente al certificato relativo al titolo con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle Rappresentanze diplomatiche italiane del Paese cui appartiene l'istituzione che l'ha rilasciato. La Dichiarazione di Valore dovrà certificare che il titolo di studio posseduto è valido nel Paese di conseguimento per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al dottorato di ricerca; o, qualora la Dichiarazione di Valore di cui sopra non sia ancora pronta per la data indicata, un documento comprovante che la richiesta di rilascio sia stata presentata alla Rappresentanza diplomatica di competenza; in questo caso il dottorando deve successivamente consegnare la Dichiarazione di Valore appena disponibile; o, in alternativa alla Dichiarazione di Valore, il Diploma Supplement in lingua inglese.

- (1) Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la «trasparenza» internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati, ecc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo.
- (2) La Dichiarazione di Valore viene emessa dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero (Ambasciate/Consolati) competenti.